



Unione dei Comuni del Terralbese

MARRUBIU • URAS • S. N. D'ARCIDANO • TERRALBA • ARBOREA

PROVINCIA DI ORISTANO

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

procedura negoziata, in modalità telematica, per l'appalto dei

“Servizi di progettazione inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, le progettazioni definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e la Direzione dei Lavori di Manutenzione straordinaria ponte loc. Sassu, ponte strada 22 Est, ponte strada 18 Est, ponte strada 14 Est – Comune di Arborea

Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 LdA 1.1.2 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna . Delibere Cipe n. 26/2016 e n.26/2018. DGR n. 4/31 del 22.01.2019 Cod. RAS : VL-LLP-173

CUP D57H19000220001 - CIG 810947132C-



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

SOMMARIO

ART. 1 DEFINIZIONI	3
ART. 2 NORMATIVA, LINEE DI INDIRIZZO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
ART. 3 OGGETTO DELL'APPALTO	5
ART. 4 GRUPPO INTERDISCIPLINARE DI LAVORO	5
ART. 5 PRINCIPI FONDAMENTALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	6
ART. 6 DESCRIZIONE DEL CONTESTO	6
6.1 Inserimento nel territorio	6
6.2 Piano di Assetto Idrogeologico	7
6.3 Piano di Assetto Idrogeologico (Ex Art.8 C.2)	8
6.4 Piano Stralcio delle Fasce Fluviali	8
6.5 Piano Paesistico Regionale	8
ART. 7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9
ART. 8 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	9
8.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	9
8.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	10
8.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	10
8.4 Metodo per il calcolo dei punteggi	10
ART. 9 PRESTAZIONI RICHIESTE	11
9.1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica (progettazione preliminare)	11
9.2 Progetto definitivo	11
9.3 Progetto esecutivo	11
9.4 Coordinamento della sicurezza	12
9.5 Direzione dei lavori e collaudo delle opere	12
9.6 Requisiti tecnici e ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica	12
9.7 Pareri, nulla osta, autorizzazioni, assensi, ecc	12
ART. 10 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	13
ART. 11 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	13
ART. 12 EVENTUALI PRESTAZIONI IN AUMENTO O IN DIMINUIZIONE	14
ART. 13 OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO	14
ART. 14 IMPEGNI A CARICO DEL COMMITTENTE	15
ART. 15 PENALI	15
ART. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	16
ART. 17 ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE N° 136/2010	16
ART. 18 RESPONSABILITÀ	17
ART. 19 INFORMAZIONI, RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI	17
ART. 20 CONSEGNA E TITOLARITÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	17
ART. 21 SUBAPPALTO	17
ART. 22 MODALITÀ DI PAGAMENTO	17
ART. 23 POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE	17
ART. 24 DOMICILIO DELL'AFFIDATARIO E FORO COMPETENTE	17
ART. 25 SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO	17

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PREMESSE

Con Delibera di Giunta Regionale n. 4/31 del 22.01.2019 è stata approvata la "Programmazione delle risorse per la realizzazione di interventi di completamento di infrastrutture viarie ed interventi strutturali sugli attraversamenti stradali. Fondo di sviluppo e coesione 2014/2020. Delibere Cipe n. 26/2016 e n.26/2018. Patto per lo Sviluppo della Sardegna- Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna – linea d'Azione 1.1.2-Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale, con la quale sono stati finanziati anche gli interventi individuati nell' Unione dei Comuni del Terralbese - Uras ed Arborea per un importo di € 710.000,00.

In particolare per il Comune di Arborea nel disciplinare sottoscritto con la RAS era prevista la realizzazione del seguente intervento:

Codice ocale	Descrizione intervento	CUP	IMPORTO
VL_LLP_173	Manutenzione straordinaria ponte loc.Sassu, ponte strada 14 Est, ponte strada 18 Est, ponte strada 22 Est. Comune di Arborea	D57H19000220001	€ 650.000

Il presente Capitolato Prestazionale è funzionale alla regolamentazione dell'Appalto di servizi per le attività di progettazione comprendenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica, le progettazioni definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e la Direzione dei Lavori, individuati come "**Lavori di Manutenzione straordinaria ponte loc. Sassu, ponte strada 22 Est, ponte strada 18 Est, ponte strada 14 Est – Comune di Arborea**".

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". (GU SerieGenerale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) entrato in vigore il 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Art. 1 DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato e nella annessa documentazione sarà usata la seguente terminologia:

"Capitolato": il presente Capitolato prestazionale che definisce i contenuti minimi e le modalità delle prestazioni richieste per l'espletamento del servizio;

"Servizio": il Servizio di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, individuati come "**Lavori di Manutenzione straordinaria ponte loc. Sassu, ponte strada 22 Est, ponte strada 18 Est, ponte strada 14 Est – Comune di Arborea**";

"Affidatario": soggetto singolo o consorziato o in forma di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa cui è affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della procedura di gara;

Il "D.Lgs. 50/2016" o anche "codice": il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 NORMATIVA, LINEE DI INDIRIZZO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici, Ambiente e Sicurezza. Inoltre nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto della vincolistica imposta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente, tra cui si citano il "Piano Paesaggistico Regionale", "Il Piano di Assetto Idrogeologico", "I Piani Urbanistici Comunali", eventuale presenza di Siti Comunitari ecc. nonché delle regole di cui alle norme vigenti, tra le quali si elencano di seguito a titolo indicativo e non esaustivo:

LAVORI PUBBLICI

- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. n.207 del 05/10/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore;
- Legge Regionale 13 marzo 2018, N. 8 Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii., D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, D.P.R. n.207/10, D.P.R. n.222/2003 e Legge n.123 del 03/08/2007, e ss.mm.ii. per l'attività relativa al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

IDRAULICA

- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI - Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici 21 febbraio 2005, n. 3 "Esecutività della deliberazione n. 54/33 assunta dalla Giunta regionale in data 30/12/2004") e in particolare le Norme di Attuazione così come modificato dalla Deliberazione n. 17/14 del 26/04/2006 "Norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Approvazione delle modifiche e dell'Errate Corrigere. Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici 21 febbraio 2005, n. 3 "Esecutività della deliberazione n. 54/33 assunta dalla Giunta regionale in data 30/12/2004". Adozione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)". Le Norme Tecniche di Attuazione vigenti sono quelle approvate con il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.35 del 27/04/2018 e pubblicate sul BURAS n.23 - parte I e II del 03/05/2018;
- Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 della legge 19 maggio 1989 n. 183, quale Piano Stralcio del Piano di Bacino Regionale relativo ai settori funzionali individuati dall'art. 17, comma 3 della L. 18 maggio 1989, n. 183 – adottato in via definitiva con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n.2 del 17/12/2015;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010 e finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni - approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 2 del 15/03/2016;
- Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

DEMANIO IDRICO

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- DPR 16 gennaio 1986 art. 1
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 - art. 148
- L.R. 5/03/2008 n. 3 – art. 1 comma 41

AMBIENTE

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006);
- DPCM 12 dicembre 2005 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (G. U. n. 25 del 31 gennaio 2006. Serie generale);
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 37" (GU n. 45 del 24/02/2004, supplemento ordinario n. 28);
- Legge 24 dicembre 2003, n. 378 - "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";
- Decreto 8 giugno 2001 - Delega di attribuzione di funzioni ai Soprintendenti regionali istituiti dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, art. 7. (Decreto del direttore generale per i beni architettonici e il paesaggio) (GU n. 210 del 10-9-2001);
- Circolare 14 novembre 2000, n.106, Ministero per i Beni e le attività culturali – Efficacia dei decreti ministeriali emanati ai sensi del decreto ministeriale 21 settembre 1984, articoli 160 e 162 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;
- D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352;
- Direttiva Habitat 1992/43/CE per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali edella flora e della fauna selvatiche;
- Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27/06/1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'art. 82 del DPR 24/07/1977, n. 616;
- Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357 - Regolamento per l'applicazione della Legge 29 giugno 1939 n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali (G.U. 5 ottobre 1940, n. 234);
- Legge 29 giugno 1939 n. 1497 (abrogata dal D. Lgs 490/1999) - Protezione delle bellezze naturali (G. U. n.151 del 30/6/1939);

- Legge Regionale 25 novembre 2004, n. 8: "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale";
- Legge Regionale n. 28 del 12/08/1998: "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348";
- Legge Regionale n. 29 del 09/06/1994: "Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale della Sardegna".

COSTRUZIONI

- D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - NUOVO CODICE DELLA STRADA;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- D.M. 01 giugno 2001 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) Modalità di istituzione e aggiornamento del catasto delle strade;
- DM 5 novembre 2001 n. 6972 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade - e D.M. 22/04/2004 n. 67/S
- D.Lgs. 27 giugno 2003 n.151 - Modifiche ed integrazioni al codice della strada;
- D.M. II.TT. 19 aprile 2006 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) -Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni;
- D.M. 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.
- decreto ministeriale (MIT) 17 gennaio 2018 (aggiornamento delle «Norme tecniche delle costruzioni» [G.U. 20.02.2018 n. 42]
- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (bozza del 07/03/2008);
- UNI EN 1992-2:2006 Parte 2: Ponti di calcestruzzo - Progettazione e dettagli costruttivi;
- UNI EN 1998-2:2009 Parte 2: Ponti.

Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la regolamentazione dell'appalto di servizi per le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, e la direzione dei lavori individuati come intervento di **"Lavori di Manutenzione straordinaria ponte loc. Sassu, ponte strada 22 Est, ponte strada 18 Est, ponte strada 14 Est – Comune di Arborea"**.

Di seguito si descrivono indicativamente i contenuti generali che dovranno essere sviluppati nelle fasi progettuali:

- contesto generale in cui si dovranno effettuare le opere
- quadro vincolistico dell'area di intervento
- obiettivi che l'intervento dovrà perseguire
- interazione con altri interventi in programma
- requisiti tecnici dell'intervento e ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica
- impatti dell'opera sulle componenti ambientali
- quadro generale delle regole e norme tecniche da rispettare
- sequenza logica delle fasi di progettazione da sviluppare e dei relativi tempi di svolgimento
- livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi
- sistemi di realizzazione da impiegare.

Il progetto dovrà evidenziare la compatibilità con gli strumenti urbanistici e di Assetto del Territorio.

Gli obiettivi che l'intervento dovrà perseguire, saranno improntati al ripristino funzionale dei ponti mediante un risanamento, messa in sicurezza ed adeguamento strutturale ed in particolare:

- risanamento del cls ammalorato delle travi, spalle, fondazioni, anche con eventuale demolizione e rifacimento delle parti irrimediabilmente danneggiate;
- protezione dei ferri d'armatura e il loro eventuale potenziamento delle travi, spalle, fondazioni;
- ripristino funzionalità murature in pietra;
- sostituzione dei parapetti di protezione laterale;
- rifacimento della pavimentazione bituminosa del piano viabile.

Art. 4 GRUPPO INTERDISCIPLINARE DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta,

con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale.

Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'oggetto, la struttura dell'operatore economico a cui affidare i servizi di ingegneria dovrà prevedere le seguenti figure professionali minime richieste:

- **n.1 INGEGNERE/ARCHITETTO** con laurea magistrale in ingegneria civile esperto in strutture e idraulica e abilitato alla professione come da normativa vigente - Albo A;

- **n.1 GEOLOGO** con laurea magistrale e abilitato alla professione come da normativa vigente;

È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili sopra riportate, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

Tra i professionisti deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.Lgs 50/2016.

Relativamente all'eventuale sostituzione dei professionisti indicati nell'offerta tecnica (ammissibili in caso di giustificati e documentati motivi), l'Affidatario dovrà proporre nuovi professionisti in possesso di curriculum analogo a quello presentato in sede di offerta; la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 5 PRINCIPI FONDAMENTALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nello svolgimento del Servizio oggetto d'appalto andranno rispettati i seguenti principi:

A) PRINCIPIO DI FATTIBILITA'

- dovrà essere garantita possibilità tecnica di realizzare gli interventi progettuali per fasi funzionali in modo da ottenere benefici apprezzabili e quantificabili nelle fasi modulari;
- dovrà essere garantita l'individuazione del "fabbisogno economico" e delle risorse finanziarie per coprire i costi sia di realizzazione sia di gestione del sistema.

B) PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE

- dovrà essere garantito l'impegno dell'Affidatario ad interagire con gli enti interessati dagli interventi (es. Comuni, Regione, Genio Civile, MIBAC, Protezione Civile ecc.);

C) PRINCIPIO DI INNOVAZIONE

- il lavoro dovrà essere sviluppato con l'introduzione di scelte progettuali basso impatto ambientale;
- dovrà essere garantita un'adeguata ingegnerizzazione del progetto.

D) PRINCIPIO DI COERENZA

- dovrà essere garantita la coerenza e conformità con gli strumenti pianificatori vigenti;
- il lavoro dovrà essere sviluppato in un'ottica di continuità con le scelte pregresse degli Enti Pubblici direttamente interessati dagli interventi. Nel caso sia necessario formulare proposte che contemplino scostamenti da linee programmatiche già formalizzate, esse dovranno essere adeguatamente motivate, giustificate e concordate con gli enti coinvolti, il tutto nel contesto della progettazione proposta e nelle fasi preliminari alle conferenze di servizi. La redazione della progettazione, da eseguirsi nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. n° 50/2016 ess.mm.ii. ed artt. 14+43 di cui al D.P.R. n° 207/2010, dovrà inoltre essere coerente con tutte le tipologie di strumenti (qualora vigenti o adottati).

Art. 6 DESCRIZIONE DEL CONTESTO

6.1 Inserimento nel territorio

I ponti oggetto d'intervento sono funzionali all'attraversamento del canale della acque basse, canale artificiale di acqua dolce, che mediante l'idrovora di Sassu convoglia le acque nello Stagno di S'Ena Arrubia, in corrispondenza delle strade rurali 34 Sassu, 22 Est, 18 Est e 14 Est.

Dette strade sono classificabili come strade rurali a servizio prevalentemente delle aziende agricole del territorio, interessate da intenso traffico pesante.

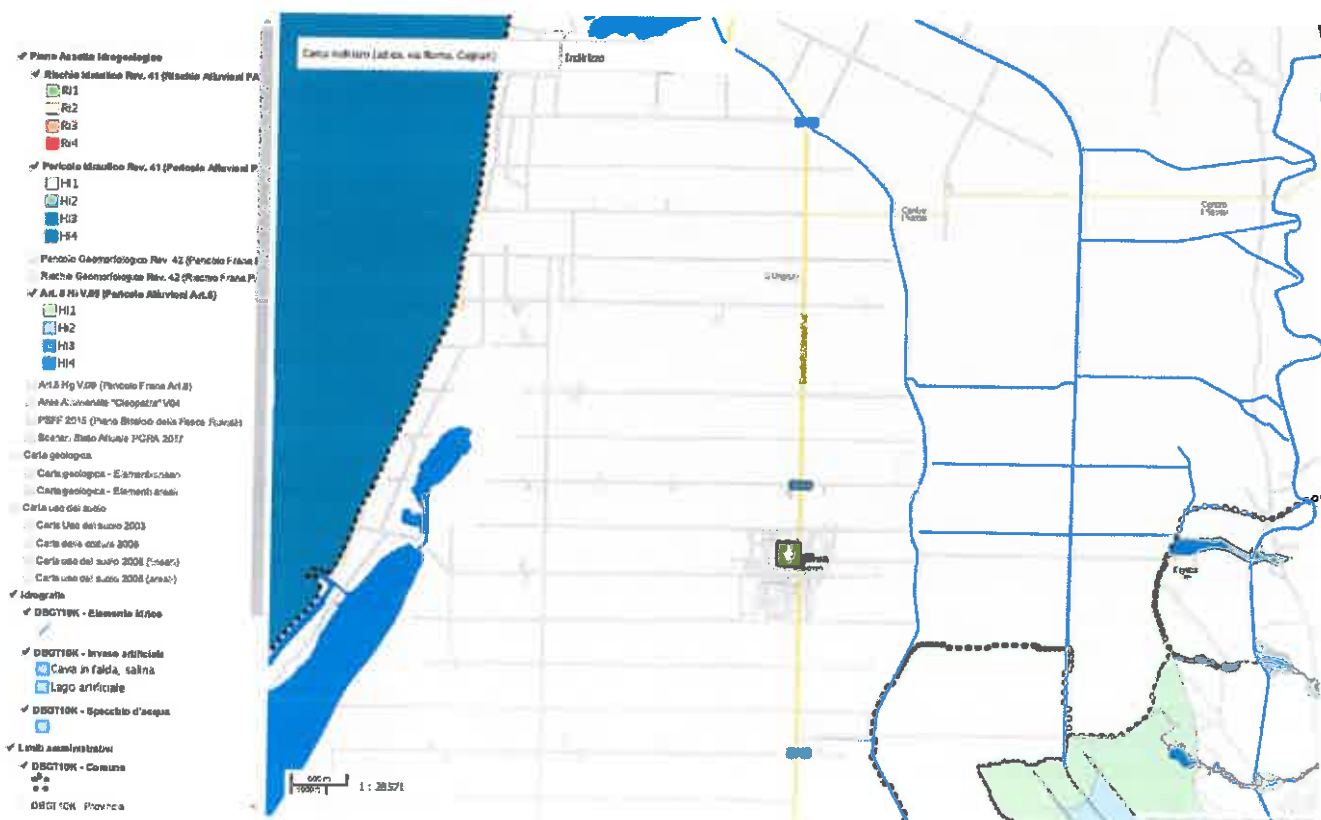
Ognuno dei ponti, identificati come opere di bonifica, realizzati nel 1952 in cemento armato e muratura, è costituito da più campate per una lunghezza di circa 12,00 m e larghezza impalcato 4,50 m circa.

Le aree d'intervento sono individuate nella foto aerea che segue:



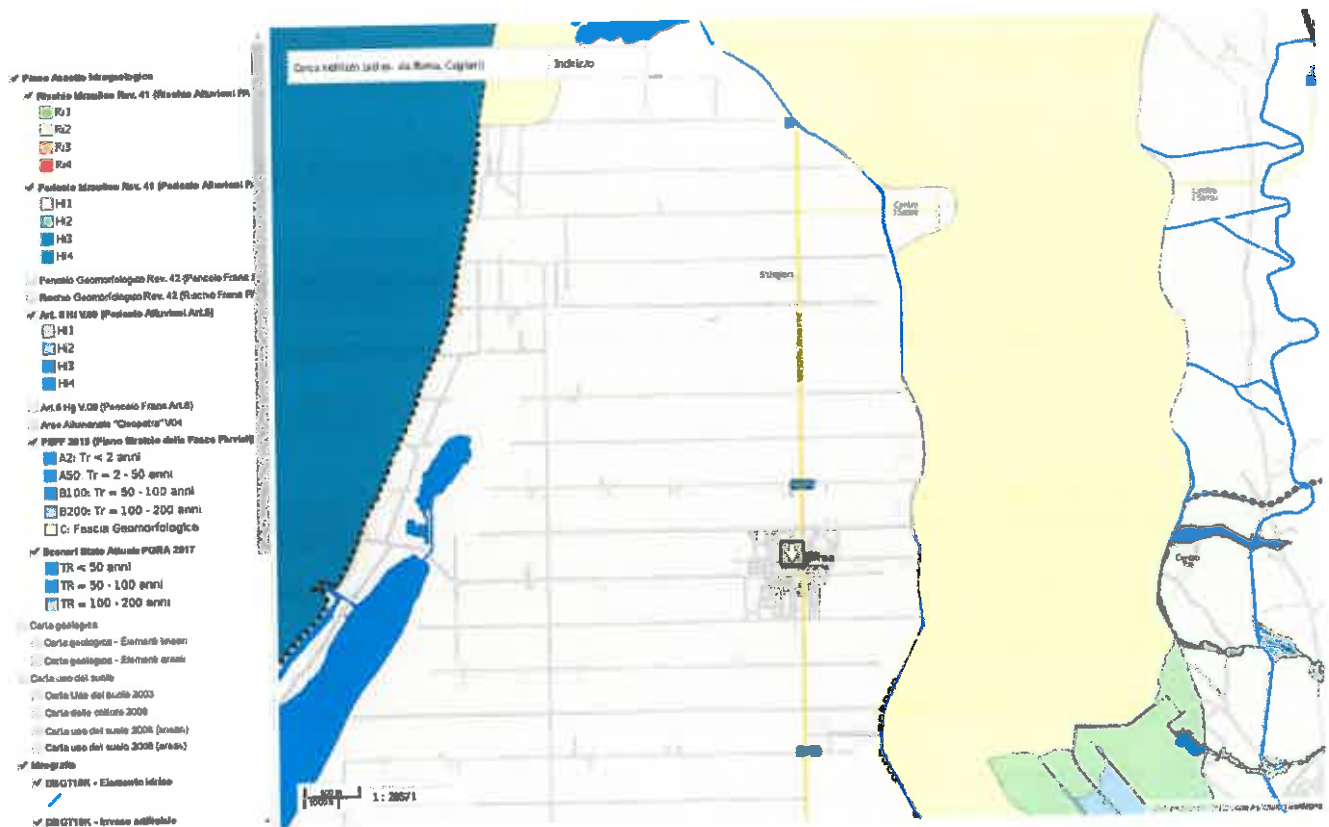
6.2 Piano di Assetto Idrogeologico

Nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Autonoma della Sardegna (Bacino 2 Tirso) per i tratti del canale, interessati dagli interventi, appartenenti al reticolo idrografico regionale non sono state ancora determinate le aree di pericolosità idraulica



6.3 Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali PSFF 2015 l'area in cui ricadono i ponti oggetto d'intervento è classificata "C Fascia Geomorfologica"



6.4 Piano di gestione Rischio di Alluvioni

Le aree mappate a pericolosità idraulica dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni rappresentano l'involuppo delle perimetrazioni delle aree caratterizzate da pericolosità idraulica mappate nell'ambito della predisposizione del PAI e sue varianti, di studi derivanti dall'applicazione dell'Art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, della predisposizione del PSFF, nonché delle aree alluvionate nell'evento del 18/11/2013 denominato "Cleopatra", aggiornate alla data del 31/12/2016.

6.5 Piano Paesistico Regionale

In conformità a quanto previsto all'articolo 2 della legge 8 del novembre 2004, la Regione Autonoma della Sardegna con delibera n° 36/7 del 5 Settembre 2006 ha approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Regionale pubblicato sul Buras n 30 dell'8 Settembre 2006. Il PPR suddivide le zone costiere della Sardegna in ambiti di paesaggio sulla base delle interrelazioni tra assetti (insediativo, ambientale e storico culturale) e per ogni assetto, attraverso le norme di attuazione, stabilisce definizioni, prescrizioni e indirizzi. L'area su cui insistono gli interventi è compresa nel bene paesaggistico "fascia costiera" ricadente nell'ambito costiero n. 9 "GOLFO DI ORISTANO" del P.P.R.. In quanto bene ambientale (art. 17 comma 3 delle NTA del PPR) è soggetta a rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, da parte della RAS – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano, previo parere positivo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna. Il territorio dove sono compresi i ponti è inoltre sottoposto a ulteriori misure di salvaguardia in quanto l'area della bonifica è individuata come bene identitario Regionale (art. 47 comma 3 delle NTA del PPR). Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento di strutture esistenti, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, le opere in oggetto sono escluse dall'autorizzazione paesaggistica. Qualora fossero necessari interventi diversi soggetti a procedimento autorizzativo si procederà ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e al D.R.R. n.31/2017.

Art. 7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il geom. Manuela Bianchi – Istruttore tecnico del Comune di Arborea in distacco all'Unione dei Comuni del Terralbese, nominato con atto del Responsabile dell'Area Tecnica n° 4254 del 12.11.2019, svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento

Art. 8 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Per l'importo complessivo stimato è previsto quindi l'affidamento del servizio attraverso la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/04/2016 n° 50.

Il criterio di scelta sarà quello basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.lgs. 18/04/2016 n° 50.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere alternativamente attribuiti quali punteggi Discrezionali o Tabellari.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabelle dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

A Criterio PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA			
Sub criterio		punti D	punti T
A.1	Adeguatezza dell'offerta e qualità della professionalità, desunta da tre progetti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini, secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, a quelli oggetto dell'affidamento. Saranno considerate migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di valutare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in relazione al fatto che lo stesso ha effettuato servizi di ingegneria che, sul piano tecnologico, funzionale e di inserimento paesaggistico e ambientale, rispondono meglio agli obiettivi dell'affidamento in oggetto.	40	0
TOTALE PUNTI PA		40	0
B Criterio CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA			
Sub criterio		punti D	punti T
B.1	Illustrazione delle tematiche principali che a parere del concorrente caratterizzano la prestazione	5	0
B.2	Illustrazione delle azioni e delle soluzioni che il concorrente intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche dell'intervento, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio in cui si realizzeranno le opere.	30	0
B.3	Descrizione delle attività poste in essere al fine di ridurre i rischi ambientali con l'individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni inquinanti nell'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. - Indicazione delle misure adottate per la protezione delle risorse ambientali e paesistiche presenti nell'area di cantiere, nonché per la protezione delle specie arboree e arbustive presenti e per la gestione delle aree di cantiere e dei depositi di materiali.	5	0
TOTALE PUNTI PB		40	0

8.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella un coefficiente, sulla base del metodo dell'attribuzione

discrezionale *di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2, par. V a)*, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

GIUDIZIO	VALORI	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Eccellente	1,00	Si esclude la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,80	Aspetti positivi elevati o ottima rispondenza alle aspettative
Buono	0,60	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,40	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,20	Appena sufficiente
Assente/Irrilevante	0,00	Nessuna proposta o miglioramento /irrelevante

8.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula

Formula con interpolazione lineare

$$Ci = Ri/Rmax$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito all'elemento offerta economica del concorrente *i*-esimo compreso tra 0 e 1;

Ri = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

Rmax = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

8.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il **metodo aggregativo-compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2, par. VI, n.1**

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Ai*PA + Bi*PB + Ci*Pc$$

Dove:

- *Pi* è il punteggio totale attribuito al Concorrente *i*-esimo;

- *Ai*, *Bi*, e *Ci* sono i coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al Concorrente *i*-esimo.

- *PA*, *PB*, sono i pesi o punteggi attribuiti al requisito indicati nella tabella "A – Offerta tecnica".

- *Pc* è il peso attribuito all'offerta economica.

I coefficienti *Ai* e *Bi*, relativi rispettivamente agli elementi di valutazione A e B, di cui alla Tabella "A - Offerta tecnica", sono determinati ciascuno come media dei coefficienti calcolati dai singoli commissari.

Poiché i criteri di valutazione A e B, di cui alla tabella "A - Offerta tecnica" sono suddivisi in sub-criteri e sub-pesi, i punteggi assegnati ad ogni soggetto Concorrente, in base a tali sub criteri e sub pesi, verranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

1. Una volta attribuita una valutazione numerica liberamente scelta da ciascun Commissario per ogni sub-criterio, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, compresi tra 0 ed 1, attribuendo il coefficiente pari a 1 al Concorrente che ha conseguito il valore più elevato per quel sub-criterio, e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri Concorrenti.

2. tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il fattore ponderale (sub-peso) attribuito a quel sub criterio di valutazione, costituisce il punteggio definitivo per quel sub-criterio.

3. si procede quindi alla riparametrazione dei sub-criteri nei confronti del fattore ponderale previsto per il criterio di riferimento. Ossia si sommano, all'interno di ciascun gruppo, i punteggi definitivi ottenuti per i sub-criteri ad esso appartenenti. Il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio totale per i sub-criteri all'interno di ciascun gruppo ottiene il coefficiente uno per il relativo criterio e gli altri concorrenti in proporzione. Tali coefficienti "riparametrati" saranno moltiplicati per il fattore ponderale attribuito al criterio in questione.

4. Non è prevista la seconda riparametrazione della somma dei punteggi complessivi relativi ai criteri A e B.

5. Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, non sono ammesse alle fasi successive della procedura di gara, le offerte tecniche che, prima della riparametrazione, di cui al precedente comma 3, non abbiano raggiunto il punteggio complessivo minimo di **35 (trentacinque)** detta **soglia di sbarramento**.

6.A parità di valutazione complessiva, il servizio sarà aggiudicato all'offerta che ha totalizzato il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

7.Si precisa che tutti i risultati derivanti dai calcoli di cui ai punti 8.2, 8.3 e 8.4 saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

Art. 9 PRESTAZIONI RICHIESTE

Si riportano di seguito le prestazioni richieste; ad ogni fase verrà dato avvio tramite ordine del Responsabile del procedimento che, conseguentemente alla consegna degli elaborati, ne restituirà approvazione formale e conseguente avvio della fase successiva.

9.1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica (progettazione preliminare) Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere conforme a quanto disposto dall'art. 23 ed art. 216 di cui al D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii, nonché all'art. 17 e successivi del D.P.R. n. 207/2010. Tale livello progettuale dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, dovrà evidenziare le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare. Esso dovrà stabilire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento; dovrà essere composto dagli elementi grafici ed amministrativi previsti dalle norme richiamate, tradotte nei seguenti elaborati minimi e non esaustivi:

- relazione illustrativa;
- corografia;
- planimetria dello stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale stato attuale e di progetto;
- planimetria stato attuale e di progetto;
- profilo longitudinale stato attuale e di progetto;
- sezioni trasversali stato attuale e di progetto;
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

9.2.1 Indagini e studi preliminari

Per definire in maniera puntuale gli interventi da effettuare e le modalità di esecuzione e necessario, effettuare le seguenti indagini:

- indagini strutturali dell'opera d'arte con eventuali prove statiche, dinamiche, sismiche, prelievo dei materiali, analisi degli stessi
- indagini idrologiche e idrauliche
- indagini geologico-geotecniche

9.2.2 Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica sulle opere

Scopo dello Studio è quello di verificare la compatibilità del progetto in relazione alle finalità indicate nelle NTA del PAI nella versione più aggiornata. Su indicazioni dell'ADIS lo studio di compatibilità idraulica dovrà essere presentato nel caso di manutenzione straordinaria "in cui le opere da realizzarsi su un attraversamento, modifichino la geometria della sezione libera di transito delle portate di piena."

Tenuto conto della necessità di ridurre i tempi necessari all'affidamento dei lavori, la progettazione potrà essere accorpata in un unico livello progettuale definitivo-esecutivo.

9.3 Progetto definitivo

Il progetto definitivo dovrà essere conforme a quanto disposto dall'art. 23 ed art. 216 di cui al D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii, nonché all'art. 24 e successivi del D.P.R. n. 207/2010, e dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, o richiesto dagli enti competenti, dovrà individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e delle indicazioni stabiliti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica e dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni. Esso dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze sia tecniche che di costo. Esso dovrà essere composto dai seguenti elaborati minimi e non esaustivi:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche quali: Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)
- Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

- Relazione idrologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)
- Relazione idraulica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)
- Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)
- studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. n. 207/2010;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- elaborati grafici.

9.4 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme a quanto disposto dall'art. 23 ed art. 216 di cui al D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii, nonché all'art. 33 e successivi del D.P.R. n. 207/2010, e costituirà dunque l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo, e determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, dovendo essere sviluppato a un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni impartite nei documenti autorizzativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo, salva diversa motivata determinazione anche con riferimento alla loro articolazione, dovrà essere composto dai seguenti documenti minimi e non esaustivi:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9.4.2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale.

Il progetto dovrà essere redatto in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale. Per tutte le fasi di progettazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di ulteriori elaborati, qualora ritenuti necessari per una maggiore definizione tecnica e funzionale dell'opera in oggetto o per soddisfare ogni possibile richiesta e valutazione finalizzata all'ottenimento di eventuali autorizzazioni da parte degli enti competenti, anche in relazione ad eventuali modifiche o integrazioni che gli stessi dovessero richiedere al fine dell'emissione dei pareri di competenza.

9.5 Coordinamento della sicurezza Il Coordinamento della Sicurezza, sia in fase progettuale che in fase di esecuzione dei lavori, sarà svolto in stretta comunicazione con il Responsabile del Procedimento e comunque seguendo la normativa vigente al momento della esecuzione delle opere.

9.6 Direzione dei lavori e certificato di regolare esecuzione delle opere La Direzione dei Lavori sarà svolta dall'affidatario in stretta comunicazione con il Responsabile del Procedimento e comunque seguendo la normativa vigente al momento della esecuzione delle opere. Il collaudo delle opere sarà a cura dell'Ente Appaltante; l'affidatario sarà tenuto, eventualmente, a supportare tali fasi del procedimento laddove si renda necessario il suo apporto per delucidazioni e necessità derivanti anche da fonti normative.

9.7 Pareri, nulla osta, autorizzazioni, assensi, ecc

Si elencano a titolo indicativo e non esaustivo gli Enti interessati al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da ottenere durante le fasi di sviluppo del servizio:

- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Genio Civile di Oristano;

- Regione Autonoma della Sardegna – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
- Comune di Arborea;
- Comune di Terralba;
- Altri Enti Pubblici o Privati dei quali si rilevi interessi o interferenze con gli interventi in progetto.

Il progetto di fattibilità tecnico economica e il progetto definitivo-esecutivo sono sottoposti per l'approvazione dell'Amministrazione appaltante a verifica – in corso di elaborazione ed alla loro conclusione. La verifica nel caso di specie potrà essere effettuata dal RUP ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera d) del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 10 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di dare un'indicazione dei tempi necessari per portare a compimento la parte progettuale ed esecutiva dei lavori si riporta di seguito il cronoprogramma delle fasi attuative.

Fase di progettazione e aggiudicazione appalto:

FASE DI PROGETTAZIONE

redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica (progetto preliminare): 60 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto

consegna progetto definitivo-esecutivo: 120 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica

FASE DI APPALTO DEI LAVORI

aggiudicazione appalto: 80 giorni dalla data di indizione gara d'appalto;

stipula contratto con la ditta aggiudicataria: 40 giorni dall'aggiudicazione;

esecuzione lavori: esecuzione dei lavori: 150 giorni dalla consegna dei lavori;

collaudo delle opere: entro i successivi 90 giorni dall'ultimazione dei lavori.

Art. 11 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il finanziamento è pari a € 650.000. La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere che verranno valutate prioritarie andrà valutata secondo le normative vigenti e il prezzario della Regione Autonoma della Sardegna approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 19/39 del 17/04/2018. In ogni caso, i limiti finanziari sono riportati presuntivamente nel quadro economico che segue:

a.1) IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€ 442.000,00	
a.2) Oneri per la sicurezza	€ 8.000,00	
A) IMPORTO LAVORI		€ 450.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b.1) I.V.A. sui lavori	22% di A)	€ 99.000,00	
b.2) spese tecniche (prog.,d.l.,collaudo)		€ 65.054,28	
b.3) cassa prev. ass.	4% di b.2	€ 2.602,17	
b.4) I.V.A. spese tecniche	22% di b.2+b.3	€ 14.884,42	
b.5) accordi bonari	2,00% di A)	€ 9.000,00	
b.6) Incentivo art.113 D.Lgs.50/2016	2,00% di A)	€ 9.000,00	
b.7) Oneri amministrativi		€ 255,00	
b.8) Imprevisti		€ 204,13	
	TOTALE B)		€ 200.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 650.000,00

Sulla base dell'importo presunto dei lavori è stato stimato l'ammontare del corrispettivo per lo svolgimento dei servizi di ingegneria e architettura richiesti. Ai fini della determinazione del corrispettivo è da considerarsi la seguente qualificazione e importo dei lavori:

CATEGORIE D'OPERA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	CLASSI E CATEGORIE L. 143/1949	GRADO DI COMPLESSITÀ	IMPORTO OPERE
Strutture (B)	Strutture, opere infrastrutturali puntuali - ponti	S.04	IX	0.90	€ 450.000,00

Dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016;

- per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei progettisti, si intende la parte alfabetica del codice alfanumerico ID Opere;
- per Classe e categoria si intende la classe e categoria (o la sola classe in assenza di categorie) di cui all'art. 14 della Legge 143/1949 riportate come corrispondenza nel prospetto di cui al successivo comma 4;
- per grado di complessità si intende il coefficiente G riportato nella stessa tavola Z-1 in corrispondenza del relativo ID opere.

I corrispettivi per le prestazioni e/o servizi sono stati determinati in base al D.M. 17/06/2016 e sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione delle prestazioni	Importo
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 3.777,49
Progettazione definitiva/esecutiva	€ 23.995,80
Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione	€ 8.585,18
Direzione dei Lavori	€ 15.796,76
Certificato di regolare esecuzione	€ 1.373,63
Somma compenso per prestazioni professionali	€ 53.528,86
Spese ed oneri accessori	€ 3.479,38
Importo totale a base di gara	€ 57.008,24

Al presente Capitolato prestazionale è allegato lo schema di parcella relativo alle suesposte prestazioni richieste.

Si sottolinea che i rilievi e indagini, gli studi specialistici e le attività volte all'ottenimento dei pareri, nulla osta, approvazioni verso i vari enti coinvolti, oltre che le assistenze alle indagini specialistiche ed alle successive attività di collaudo, nonché tutte le attività specificate nel presente capitolato si intendono interamente assorbite all'interno delle fasi prestazionali dei servizi di ingegneria sopra riportate.

L'importo dei corrispettivi da appaltare, per i servizi di ingegneria a base d'asta, ammonta complessivamente a € 57.008,24 (euro cinquantasettemilaotto/24), oltre IVA e Cassa previdenziale.

Art. 12 EVENTUALI PRESTAZIONI IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE NEL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del Codice. I corrispettivi saranno determinati ai sensi del presente Capitolato prestazionale, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016, e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale che verrà offerto dall'aggiudicatario. Nei casi previsti dal presente articolo devono essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico previsti dall'art. 10.

Art. 13 OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, nell'espletamento di tutte le operazioni affidate è tenuto al rispetto della documentazione di gara, degli obblighi assunti con l'offerta, del contratto e di tutte le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari vigenti applicabili in costanza di contratto. Le prestazioni oggetto del contratto, essendo prevalentemente un servizio intellettuale, rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 26, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 81/08, per cui per esse non è prevista la definizione del DUVRI a carico del Committente. Tuttavia, prima della stipula del contratto, l'Affidatario dovrà, se necessario in base alle attività previste nell'offerta, presentare un DVR - Documento di Valutazione dei Rischi - in cui sia riportata un'attenta valutazione dei rischi che possono causare danni alla salute o minacciare la sicurezza dei lavoratori in relazione ai rischi specifici delle attività in convenzione, con costi di redazione e attuazione a suo carico.

L'Affidatario dovrà garantire la propria disponibilità, nella figura di almeno uno dei Responsabili individuati, per almeno un incontro a settimana per tutto il periodo contrattuale, presso la sede indicata dalla Committenza per svolgere attività di confronto, verifica e lavoro congiunto.

Dovrà inoltre garantire la propria disponibilità a prendere parte agli incontri di partecipazione fra le Amministrazioni coinvolte e presentare gli elaborati prodotti e le idee sviluppate durante l'attività.

Sarà la Committenza a convocare l'Affidatario, concordando preventivamente la data d'incontro.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorra un aumento od una diminuzione del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 comma 12 D.Lgs. n° 50/2016, l'Affidatario è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto.

Al di là di questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto. L'Affidatario è obbligato ad eseguire il servizio con diligenza e buona fede, impegnandosi a dare tempestiva comunicazione alla stazione appaltante circa le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie ai fini dell'esatto e migliore adempimento della prestazione, sollecitamente e comunque in tempo congruo da consentire al committente di adottare tutti i provvedimenti di propria competenza.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto degli obblighi ed alla scrupolosa osservanza dei contenuti del presente capitolato e delle vigenti normative.

Durante l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, il Committente avrà la facoltà, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, di eseguire tutti i controlli, le misure, gli accertamenti, le perizie e le verifiche che riterrà, a suo insindacabile giudizio, necessarie per riconoscere la regolare esecuzione dei servizi appaltati.

L'Affidatario si obbliga a prestare la massima collaborazione in caso di verifica. Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti autorità alla quale il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Gli elaborati progettuali (compresi i risultati delle indagini) saranno forniti in n. 5 (cinque) copie cartacee firmate in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF (documenti relazionali) ed in formato DWF (elaborati grafici) stampabile ma non modificabile di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc...), con apposta firma digitale dei professionisti, in tutto conforme al formato cartaceo dotato di timbri e firme. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili.

In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

Per quanto riguarda le indagini specialistiche svolte da terze ditte (geognostiche, etc.), l'affidatario dovrà supportare le medesime senza ulteriori oneri aggiuntivi.

Art. 14 IMPEGNI A CARICO DEL COMMITTENTE

La Committenza nomina un RUP che assumerà il compito di gestione del contratto ed in particolare garantirà:

- di farsi carico di tutti gli impegni previsti in capo a esso nella documentazione di gara e nel contratto
- di fornire all'Affidatario indicazioni e indirizzi in tempi compatibili con le previsioni contrattuali
- di fornire all'Affidatario tutta la documentazione ritenuta utile in sua disponibilità
- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso i vari gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti alle prestazioni affidate.

Art. 15 PENALI

I termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio delle singole fasi da parte del Responsabile del Procedimento (RUP). I termini indicati per la consegna degli elaborati progettuali, sono da intendersi tassativi e indifferibili. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata oltre il termine indicato nel presente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale del **1 (uno)** per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo che sarà trattenuta dalle spettanze del professionista fino ad un massimo del 10 (dieci) per cento del corrispettivo.

Poiché il progetto verrà sottoposto a tutti i pareri degli Enti Terzi, l'affidatario dovrà avviare i contatti preliminari con tali Enti in tempi strettissimi, al fine di recepire le loro eventuali indicazioni nella revisione del progetto, fermo restando che la richiesta di parere avverrà dopo la consegna di una prima versione dello stesso progetto. Le scadenze temporali indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro) o a questo ultimo non imputabili. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, questo ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese. E' facoltà dell'affidatario incaricato, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la

qualità e il buon esito dell'incarico stesso. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione del servizio. Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi svolti o di mancato rispetto dei termini, il Committente intimerà all'Affidatario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali entro il termine perentorio di dieci giorni naturali. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, sarà facoltà di questa Amministrazione avviare la procedura di risoluzione del contratto. Il mancato rispetto delle caratteristiche tecnico/qualitative dei prodotti determinerà l'applicazione di una penale, commisurata in base alla gravità nel rispetto dei valori minimi e massimi previsti dal Codice. L'applicazione della penale avverrà previo contraddittorio con l'Affidatario, al quale l'Amministrazione dovrà contestare gli addebiti e concedere 10 giorni per le eventuali repliche. In caso di grave difformità dei prodotti forniti rispetto a quanto richiesto, l'Amministrazione procederà, previo contraddittorio con l'Affidatario, alla risoluzione del contratto.

Art. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto si risolverà di diritto per grave inadempimento dell'Affidatario e specificatamente:

- nel caso in cui le obbligazioni dell'Affidatario non siano adempiute esattamente, non siano eseguite secondo le modalità stabilite nell'offerta, nel capitolato e nel contratto (art. 1456 CC.)
- nel caso in cui l'Affidatario, entro un congruo termine assegnatogli dalla stazione appaltante mediante diffida ad adempiere, non provveda a porre rimedio alle negligenze e/o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti (art. 1454 CC.)
- nel caso in cui l'Affidatario ceda il contratto o lo dia in subappalto
- mancato rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62".

Nei suddetti casi la risoluzione si verifica di diritto quando il Committente dichiara all'Affidatario, a mezzo di comunicazione PEC, che intende valersi della clausola risolutiva espressa, salvo il risarcimento di maggiori danni. In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'Affidatario, questi è obbligato all'immediata sospensione del servizio e al risarcimento del danno, e la stazione appaltante è liberata da ogni obbligo sulla prestazione già effettuata. Inoltre il Committente potrà differire il pagamento di quanto dovuto a conguaglio delle spese sostenute, al fine di quantificare l'ammontare del danno che l'aggiudicatario abbia eventualmente provocato e debba risarcire, nonché di operare la compensazione tra le due somme. Nessuna parte potrà essere considerata inadempiente o colpevole di violazione degli obblighi contrattuali quando la mancata ottemperanza a tali obblighi sia dovuta a casi di forza maggiore (calamità naturali o eventi imprevedibili e inevitabili) verificatisi dopo la data di stipula del contratto. In tali casi all'Affidatario non saranno applicabili ritenute sui compensi dovuti, penalità o risoluzione per inadempimento. Per quanto non espressamente regolato nel presente capitolato, le parti fanno riferimento alla disciplina della risoluzione del contratto di cui agli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile. L'amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, per giusta causa o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico. La facoltà di recesso verrà esercitata con l'invio, tramite PEC, di apposita comunicazione scritta che dovrà pervenire alla controparte almeno 30 giorni prima dalla data di recesso. In tal caso l'amministrazione si obbliga a pagare all'Affidatario un'indennità di ammontare corrispondente alla somma dovuta per le prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestato dal verbale di verifica delle prestazioni svolte, redatto dall'amministrazione.

Art. 17 ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE N° 136/2010

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, L. 136/2010:

- l'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/10 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.
- qualora l'Affidatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/10 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3
- l'Affidatario, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura- ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9, della L. 136/10, la stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 dell'art. 3 cit. sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. Al fine di assicurare il rispetto delle norme suindicate, alla fattura dovrà essere allegata la dichiarazione relativa al conto corrente dedicato.

Art. 18 RESPONSABILITÀ

L'Affidatario è l'unico responsabile di tutti i danni cagionati al Committente e a terzi, in ragione dell'esecuzione della prestazione e delle attività connesse, sia a causa della condotta dei propri lavoratori dipendenti sia a causa dei mezzi utilizzati. È, inoltre, diretto ed unico responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dall'inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme vigenti ed, in particolare, dei danni arrecati a persone o cose derivanti da imprudenza, imperizia o negligenza nell'esecuzione degli interventi. L'Affidatario, all'uopo, dichiara espressamente fin da ora di sollevare il Committente da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 19 INFORMAZIONI, RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI Fatto salvo quanto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato, i dati, le notizie e tutto ciò di cui il soggetto incaricato verrà a conoscenza in relazione al servizio non dovrà essere divulgato in alcun modo intendendosi sottoposto a segreto professionale, nonché al Regolamento GDPR e al Decreto n. 101/2018 del 10/08/2018 e ss.mm.ii. L'utilizzo delle informazioni si intende limitato alle attività strettamente necessarie ai fini del presente capitolato. I dati forniti dall'aggiudicatario in occasione della partecipazione alla presente gara, saranno conservati presso la sede dell'Amministrazione per finalità di gestione della gara e saranno trattenuti per l'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale.

Art. 20 CONSEGNA E TITOLARITÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento di quanto prodotto, seppure come accessorio, per l'esecuzione del contratto dell'appalto in oggetto, in ogni formato realizzati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dell'appalto, rimangono di titolarità esclusiva dell'Unione dei Comuni del Terralbese che può quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della L. 22/04/1941 n. 633 e successive modificazioni e integrazioni ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"), devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. Il Committente, a suo insindacabile giudizio, potrà dare o meno esecuzione alle risultanze progettuali, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

Art. 21 SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs 50/2016. In tal caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

Art. 22 MODALITÀ DI PAGAMENTO

La Stazione Appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale:

- per le varie fasi progettuali entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali e previa formale approvazione delle relative fasi del progetto (Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto definitivo, Progetto Esecutivo), comprensive di tutte le elaborazioni ivi previste dall'art. 23 del Codice e dagli artt. 14+43 del D.Lgs. n° 207/2010
- Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e la Direzione dei Lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali a seguito di formale approvazione dei progressivi Stati di Avanzamento dei Lavori.

Art. 23 POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE

L'affidatario deve presentare, contestualmente alla firma del contratto, una polizza di responsabilità civile professionale, rilasciata da compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea.

La polizza dovrà avere un massimale pari ad € 1.000.000,00 e garantire l'attività oggetto del presente appalto. La polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo dei lavori.

Art. 24 DOMICILIO DELL'AFFIDATARIO E FORO COMPETENTE

Per tutti gli effetti del contratto l'Affidatario elegge domicilio nel Comune di San Nicolò d'Arcidano presso la sede dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

Per qualsiasi controversia legale che possa sorgere in dipendenza del presente contratto, il foro competente è quello di Oristano

Art. 25 SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Qualsiasi spesa inerente il contratto o consequenziale a esso è a carico dell'Affidatario.

